

ALLEGATO E alla Dgr n. 1400 del 29 agosto 2017

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto:

BONELLO FRANCESCO nato a Busto Arsizio il 24/07/1961, C.F.: BNLFNC61L24B300G in qualità di legale rappresentante della "**Società Agricola Ca' Lunga s.s.**" con sede legale in Cinto Euganeo (PD) via Prossima n°31/c

in qualità di PROPONENTE

del piano - progetto - intervento denominato: **progetto per la realizzazione di alloggi all'interno di botti in legno ai sensi dell'art. 27 ter della LR n.11/2013 in variante al PI per l'individuazione di ambito territoriale**

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017 al punto 23.

Alla presente si allega la relazione tecnica:

DATA

IL DICHIARANTE

3/08/2022



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

IL DICHIARANTE

3/05/2022



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

*Il Titolare del trattamento è: COMUNE DI CINTO EUGANEO,
con sede in Comune di Cinto Euganeo, Via Roma, n.20, CAP.35030*

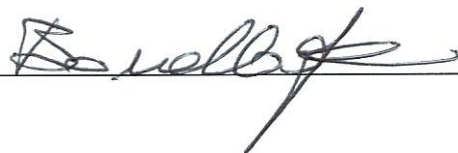
*Il Responsabile del trattamento è: COMUNE DI CINTO EUGANEO,
con sede in Comune di Cinto Euganeo, Via Roma, n.20, CAP.35030*

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

IL DICHIARANTE

3/05/2022

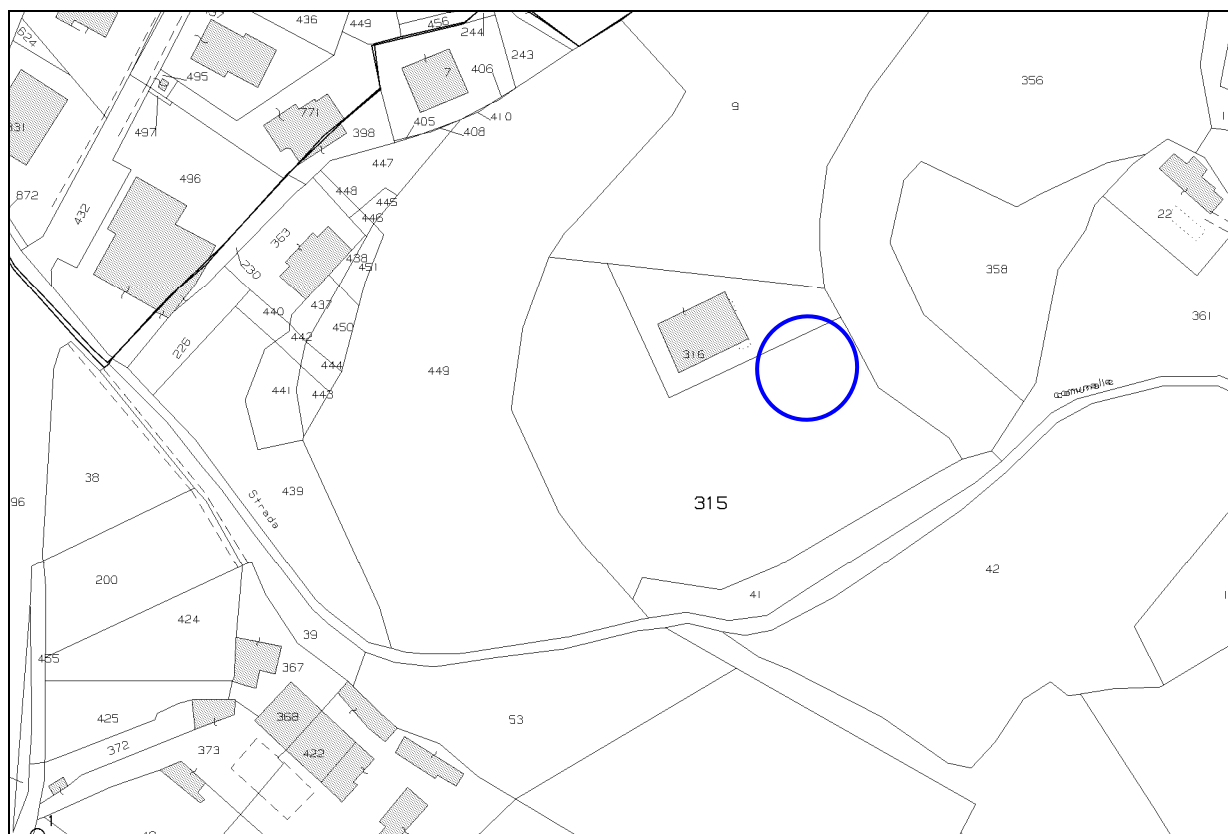


RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'intervento



Estratto ORTOFOTO



Estratto catastale del Comune di Cinto Euganeo : C.T.: Comune di Cinto Euganeo, Foglio 18, Mappale: 316, 315 (Scala 1:2000)

La legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" all'articolo 1 individua, tra le principali finalità, lo sviluppo della qualità e dell'innovazione del prodotto turistico, nonché la promozione dello sviluppo economico sostenibile, nell'ambito della valorizzazione delle risorse turistiche e la garanzia della fruizione del patrimonio territoriale ed ambientale.

L'oggetto della richiesta riguarda la realizzazione di alloggi all'interno di botti in legno ai sensi dell'art. 27 ter della LR n.11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" in variante al PI per l'individuazione di ambito territoriale idoneo per la loro localizzazione nell'ambiente naturale come previsto dall'art.2 dell'Allegato C della DGR nr.755 del 28 maggio 2018 "Requisiti di classificazione della tipologia di struttura ricettiva denominata "botti". Legge regionale 14 giugno 2013, n.11, articolo 27ter, comma 4. Deliberazione/CR n.33 del 17 aprile 2018".

Si evidenzia, che:

-le botti, essendo strutture ricettive particolarmente compatibili con l'ambiente, costituiscono uno dei vari modelli di turismo sostenibile, in linea con le finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 11/2013, in quanto la loro realizzazione si inserisce nel contesto naturale di una determinata zona;

-le botti sono una delle tipologie di "Strutture ricettive in ambienti naturali" disciplinate dalla legge regionale n.11/2013, all'articolo 27 ter.

Attualmente l'azienda svolge attività vitivinicola finalizzata alla produzione del vino e per tale attività è stata presentata la SCIA sanitaria per attività a sede fissa ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE n.852/2004 - Rif. SUE/SUAP: 04770500280-25072018-1222 Prot. 0112357 del 08/08/2018.

La stessa azienda svolge l'attività di somministrazione di alimenti e bevande e più precisamente per la somministrazione di spuntini ovvero il servizio per il consumo sul posto di prodotti dell'azienda tal quali o sottoposti a preparazione, serviti o resi disponibili sotto forma di assaggi o panini sulla base di quanto autorizzato nel piano agriturismo e per tale attività è stata presentata la SCIA sanitaria per attività a sede fissa ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE n.852/2004 - Rif. SUE/SUAP: 04770500280-21072020-1758 Prot. 0116303 del 27/07/2020.

Oltre alle attività di cui sopra l'azienda agricola offre anche ospitalità in alloggio sulla base di quanto autorizzato dal piano agriturismo, pertanto la realizzazione di alloggi in botti di legno nel rispetto delle finalità descritte in premessa, consente di ampliare l'offerta aziendale e soprattutto garantire tutti quei visitatori che vogliono pernottare mantenendo una certa distanza dagli altri fruitori a causa della preoccupazioni da contagio al Covid19 e nel contempo di conoscere e vivere pienamente la tradizione di un paese.

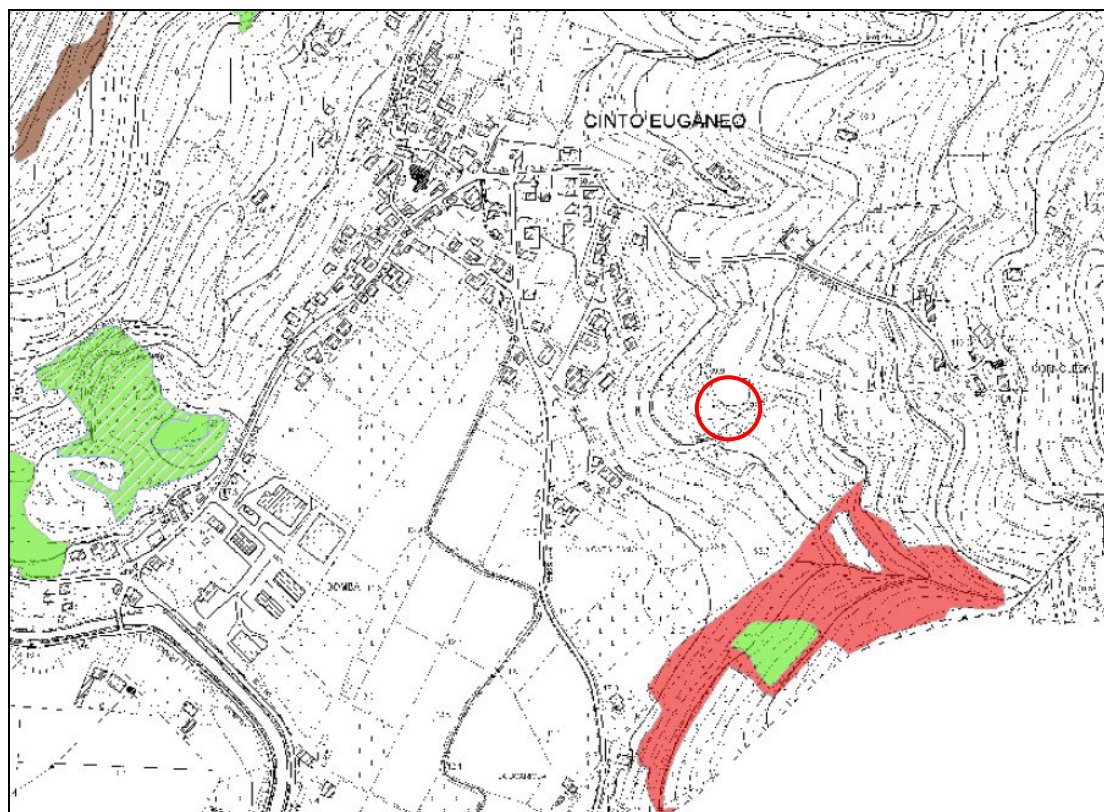
Il progetto prevede l'installazione di due alloggi in botti di legno.

Distanza dai siti della rete Natura 2000 e dagli elementi chiave di questi

Il territorio comunale di Cinto Euganeo ricade quasi completamente all'interno del Sito *Natura 2000* SIC/ZPS IT3260017 "Colli Euganei-Monte Lozzo-Monte Ricco", ad eccezione di un piccolo lembo nella parte nord-ovest.

Come si può evincere dalla Cartografia degli habitat prodotta dalla Regione Veneto e dal Parco dei Colli Euganei, l'intervento si situa a notevole distanza da habitat prioritari.

Considerando la tipologia di intervento in esame e le caratteristiche dell'ambito sotto l'aspetto morfologico, si può escludere che lo stesso possa produrre effetti diretti o indiretti tali da interferire con gli Habitat segnalati.



Legenda

- Confine area Parco
- Comuni del Parco

Carta Della Vegetazione Habitat Natura 2N

oDEN_N2K, oNATURA2K, oN2K_MOS

- Boschi di Castanea sativa, 9260,
- Boschi pannonic di Quercus pubescens, 91H0
- Boschi pannonic di Quercus pubescens, 91H0,
- Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae), 91E0, -
- Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi, 6110,
- Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6210
- Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6210,
- Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli, 9160,



Estratto da Cartografia degli Habitat dal Piano di Gestione della ZPS dei Colli Euganei IT3260017: territorio comunale di Cinto Euganeo (Scala 1:7000)

Pianificazione comunale

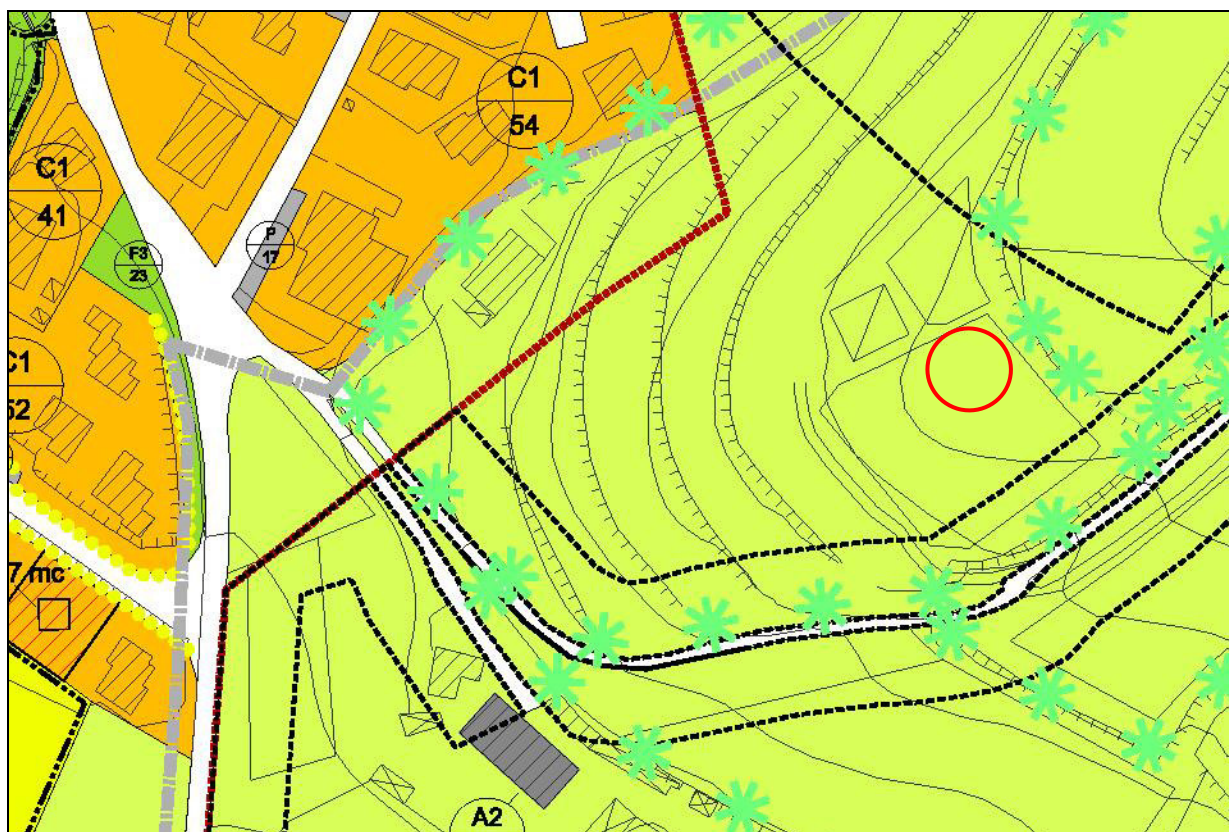
Il P.A.T. del Comune di Cinto Euganeo è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 12/10/2011 ed è stato approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 161 del 15/10/2013.

Con Deliberazione di C.C. n. 26 del 07/07/2014 è stato preso atto degli elaborati aggiornati a seguito della definitiva approvazione del Piano degli Interventi, avvenuta con Deliberazione di C.C. n. 9 del 07/05/2014.

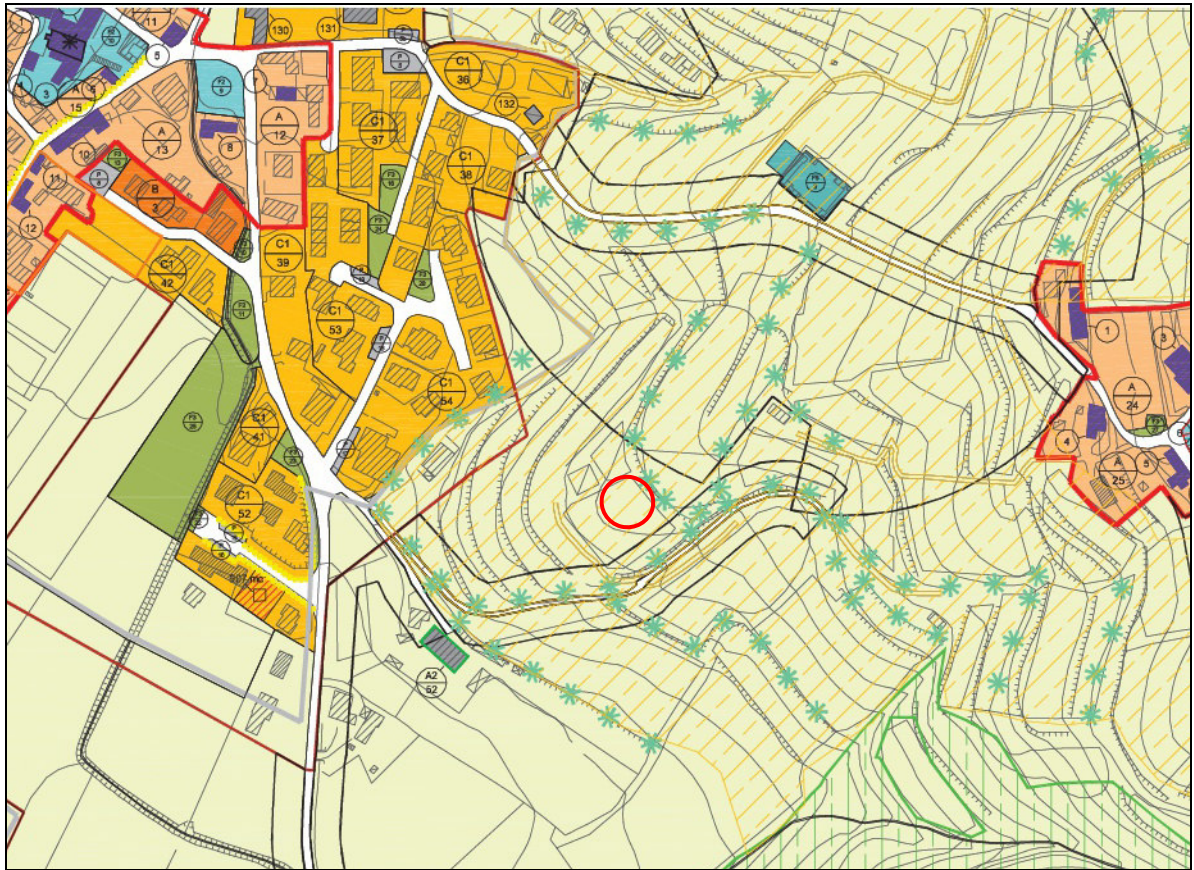
L'Elaborato n. 2 del Piano degli Interventi "Intero territorio - Sud" evidenzia che l'area di ubicazione dell'intervento è inclusa in "Zona agricola" con la presenza di "Ambiti di paesaggio agrario di livello comunale". Per la Zona Agricola le norme tecniche del PAT forniscono indicazioni per i contenuti del PI ponendo come obiettivi la tutela dell'integrità del territorio, la salvaguardia dell'attività agricola presente, delle sistemazioni morfologiche e delle colture ad esse connesse, l'incentivare forme di agricoltura ecocompatibili e con pratiche agronomiche che favoriscano il mantenimento degli habitat di specie vegetali ed animali, ecc. La norma prevede un'unica prescrizione generica (Art. 24): *"Nelle zone rurali sono consentite le attività agricole che valorizzino e migliorino l'assetto paesaggistico ed ambientale; sono ammessi gli interventi edilizi per il territorio agricolo previsti all'articolo 44 della legge regionale n. 11/2004 e successive modificazioni."*

Con la variante al P.I. adottata sono stati inseriti gli Ambiti di paesaggio agrario di livello comunale e la norma prevede (Art. 30.10): *"di preservare e valorizzare quelle aree agricole che fungono da zona di transizione e protezione del paesaggio collinare verso l'ambito urbanizzato o del territorio agricolo a coltivazione intensiva"* ribadendo che *"sono invece consentite le attività agricole che valorizzino e migliorino l'assetto paesaggistico ed ambientale e che risultino coerenti con le tipologie delle attività già esistenti nel contesto agricolo circostante."*

Più sotto si riporta lo stralcio delle Tavole del PI, con individuazione dell'area di intervento (cerchio rosso).



Estratto del Piano degli Interventi - VIGENTE del Comune di Cinto Euganeo: l'intervento si situa in zona agricola (Scala 1:5000)



Estratto del Piano degli Interventi - Variante adottata n. 7/2022 del Comune di Cinto Euganeo: l'intervento si situa in zona agricola (Scala 1:5000)

L'analisi delle Tavole del PI ha evidenziato che l'area di installazione di alloggi realizzati all'interno di botti in legno è assegnata alla zona agricola con ambiti di paesaggio agrario di livello comunale. Non si evidenziano vincoli ostativi alla realizzazione di alloggi all'interno di botti in legno ai sensi dell'art. 27 ter della LR n.11/2013 in variante al PI per l'individuazione di ambito territoriale in relazione alle tutele previste da Rete Natura 2000.

Piano ambientale Parco Colli Euganei

Il Piano Ambientale (in seguito PA) del Parco Regionale dei Colli Euganei è stato adottato dal Consiglio dell'Ente Parco nella seduta del 06.05.1994 (adeg. n. 1 provvedimento n. 1) ed approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con delibera n. 74 del 07.10.1998.

La formulazione del PA nasce da una analisi territoriale dell'ambito del parco, con particolare interesse per l'assetto naturalistico-ambientale, l'assetto storico-culturale, l'assetto produttivo, l'assetto socio-economico, l'assetto urbanistico-infrastrutturale e di programmazione; tale analisi ha portato all'individuazione delle Unità di paesaggio che poi sono state poste a matrice con le strategie del Piano Ambientale, ossia la gestione del patrimonio, il controllo delle attività incompatibili, il controllo dell'urbanizzazione, la valorizzazione agricola e forestale, l'organizzazione e controllo della fruizione del Parco, ottenendo la definizione dell'intero Progetto del Piano Ambientale nella sua complessità.

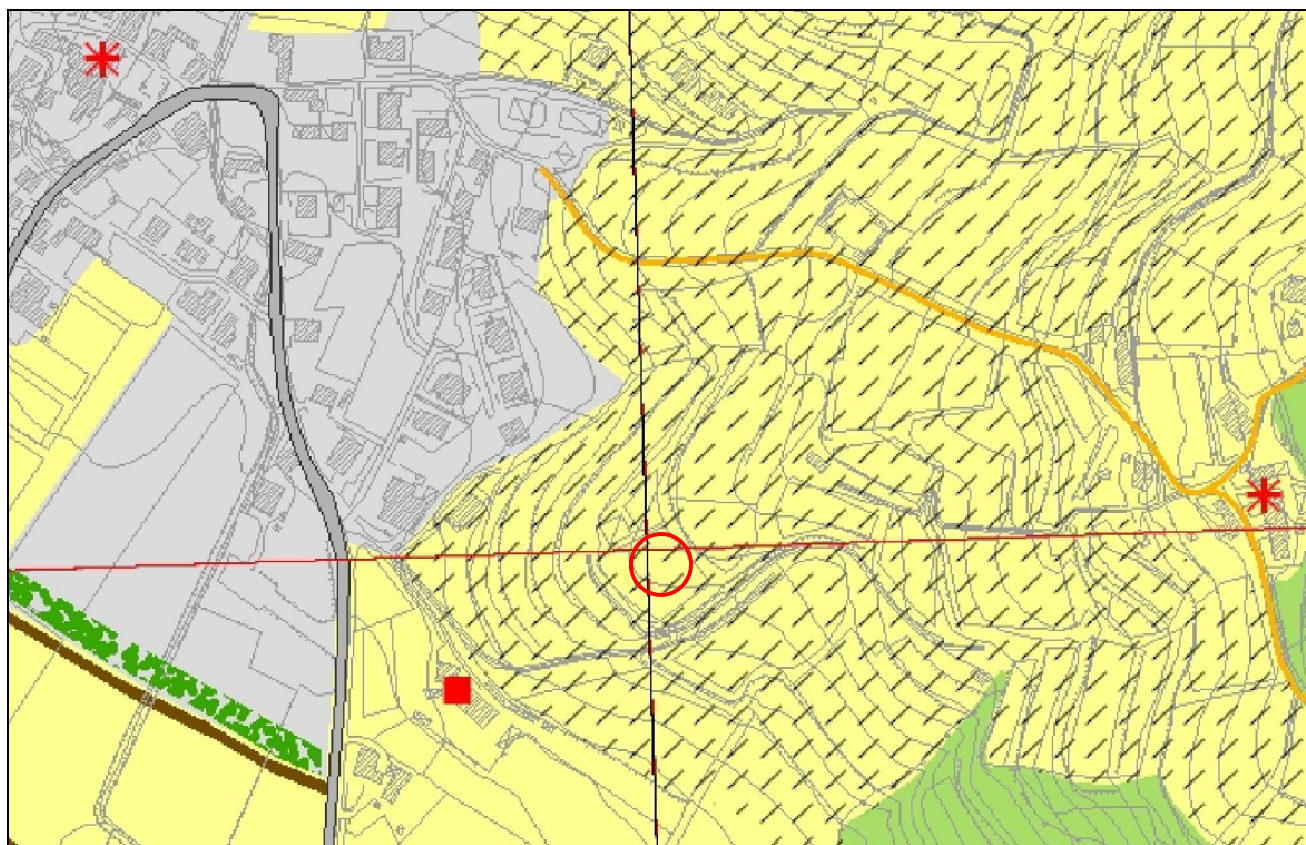
Il PA è, di fatto, strutturato in tre parti principali; una prima parte suddivide il territorio del Parco in aree con diverso grado di protezione, sulla base della loro caratterizzazione ambientale, paesistica e di utilizzazione socio-economica, prevedendo le seguenti zonizzazioni, a partire da quella di maggior tutela:

- ☐ RN - Riserva Naturale;
- ☐ RNI - Riserva Naturale integrale;
- ☐ RNO - Riserva Naturale orientata;
- ☐ PR - Protezione agro-silvo-pastorale;
- ☐ PA - Promozione agricola;
- ☐ UC - Urbanizzazione Controllata.

Una seconda parte, dove il PA considera e regola i vari settori di attività o di intervento presenti nel territorio, rinviando anche ai contenuti della parte terza che prevede la realizzazione di progetti tematici attuativi di particolare interesse.

Sotto l'aspetto di più diretta efficacia operativa il PA è composto da due elaborati fondamentali, ossia le tavole di piano, dove sono riportati tutti i tematismi di interesse paesistico-ambientale e le Norme di Attuazione.

Nel Piano ambientale Parco Colli Euganei, l'area di installazione di alloggi realizzati all'interno di botti in legno è inclusa in Zona PA – Promozione Agricola regolamentata dall'Art. 15 N.T.A. *in cui si evidenzia che gli indirizzi sono orientati a sostenere lo sviluppo della agricoltura con la piena e razionale utilizzazione delle risorse e delle potenzialità ambientali, favorendo nel contempo le azioni che riducono gli impatti ambientali negativi* (vd. comma 1, Art. 15); *gli usi e le attività sono quelli agricoli (UA); sono ammessi gli usi abitativi (UU) e le attività ricettive, turistiche e del tempo libero (US3)* (vd. comma 2, Art. 15). L'area è inoltre inclusa in "Paesaggi agrari (Art. 33 c 1-4)". L'analisi delle norme di piano non ha evidenziato vincoli ostativi all'installazione dell'insegna di esercizio, in relazione alle tutele previste da Rete Natura 2000.



**+ Zone aggiornate con varianti approvate dalla
D.G.R. n° 223 del 28/01/2005**

- PA, zone di promozione agricola (Art. 15)
- PR, zone di protezione agro-forestale (Art. 14)
- RNI, zone di riserva naturale integrata (Art. 12)
- RNO, zone di riserva naturale orientata (Art. 13)
- UC, zone di urbanizzazione controllata (Art. 16)

- Edilizia rurale sparsa di interesse storico (Art. 31, c. 4)
- Paesaggi agrari (Art. 33, c. 1-4)
- Culti, canali, specchi d'acqua (Art. 21, c.1)(Art. 20, c.7)
- Strade carrozzabili principali (Art. 27, c.5)

Estratto del Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei: l'intervento ricade in zona PR – Zona di promozione agricola – paesaggi agrari (Scala 1:5000)

VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI NELL'AREA DI INTERVENTO CON DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Vista dell'area di collocazione delle "botti"



Vista dell'intorno dell'area di collocazione delle "botti"

Le "botti" verranno installate su una porzione di terreno in cui è presente un vigneto, pertanto l'area è caratterizzata da formazioni erbacee in cui dominano le specie ruderali e/o antropogene con: graminoidi, pratolina (*Bellis perennis*), piantaggine (*Plantago lanceolata*), cespica annua (*Erigeron annuus*), trifoglio (*Trifolium pratense, medium, campestre et al. sp.*), achillea (*Achillea millefolium*), ranuncolo comune (*Ranunculus acris*), salvia (*Salvia pratensis*), artemisia (*Artemisia verlotiorum*), cicoria comune (*Cichorium intybus*), tarassaco (*Taraxacum officinale*), ecc.

In prossimità dell'area sulla scarpata è presente un filare arboreo-arbustivo caratterizzato da robinia (*Robinia pseudoacacia*), roverella (*Quercus pubescens*), leccio (*Quercus ilex*), orniello (*Fraxinus ornus*), acero campestre (*Acer campestre*), sanguinella (*Cornus sanguinea*), rosa canina (*Rosa canina*), vitalba (*Clematis vitalba*), rovo (*Rubus ulmifolius*), bagolaro (*Celtis australis*).

L'analisi effettuata evidenzia che nell'area di realizzazione degli alloggi all'interno di botti in legno non sono presenti elementi vegetazionali di particolare interesse ai fini delle tutele previste da Rete Natura 2000.

Identificazione e misura degli effetti

Nel presente paragrafo si analizzano i potenziali fattori perturbativi determinati dall'attuazione dell'intervento sopra elencato e si verifica come e se possa interferire con la tutela e conservazione di specie, habitat di specie e habitat tutelati del sito Natura 2000.

A tale scopo si è considerato come riferimento l'elenco dei fattori perturbativi di cui all'allegato B della D.G.R.V. 1400/2017 (ex Decisione 2011/484/UE) che sono costituiti da attività, pressioni e minacce individuate come potenziali fonti di effetti negativi su habitat e habitat di specie e specie tutelate. Nella tabella seguente si riassumono i risultati dell'analisi effettuata in riferimento ai fattori ritenuti di interesse per la tipologia di intervento in analisi.

FATTORI PERTURBATIVI (ex ALL. B D.G.R.V. 1400/2017)	ANALISI DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA SITUAZIONE ANTE-OPERA (relativo a variazioni di estensione, durata, magnitudo, intensità, periodicità, frequenza, probabilità)	VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITÀ / TRASCURABILITÀ DELL'EFFETTO
--	---	---

FASE DI CANTIERE

E04	Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici	L'intervento in progetto si inserisce in ambito residenziale/agricolo in cui l'inserimento paesaggistico è oggetto di tutele previste dalle pianificazioni e norme vigenti in materia. Il progetto è corredato di Relazione paesaggistica dedicata.	Effetto nullo
F03.02 .05	Cattura - uccisione accidentale	Considerate le caratteristiche del sito in esame, interessato da discreta presenza antropica (presenza umana, traffico veicolare, uso della meccanizzazione rurale, ecc.) in cui la presenza di veicoli e mezzi è consuetudinaria, non si prevedono variazioni rispetto allo stato pregresso, in sintesi non si prevede alcuna variazione della probabilità che si possano verificare catture, uccisioni, estirpazioni accidentali di specie tutelate.	Effetto nullo
F03.02 .09	Altre forme di cattura o di raccolta non elencate in precedenza	Considerando che l'area di intervento è soggetta al Piano di Zonizzazione acustica, e che si presume, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, si può ragionevolmente affermare che la realizzazione degli alloggi all'interno di botti in legno non possa determinare incidenze significative negative su habitat, habitat di specie e specie tutelate. Si conclude che, nel complesso, non si prevedono variazioni del fattore in grado di interagire negativamente con gli obiettivi di conservazione del sito.	Effetto nullo
H06.01 .01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	Considerando che l'area di intervento è soggetta al Piano di Zonizzazione acustica, e che si presume, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, si può ragionevolmente affermare che la realizzazione degli alloggi all'interno di botti in legno non possa determinare incidenze significative negative su habitat, habitat di specie e specie tutelate. Si conclude che, nel complesso, non si prevedono variazioni del fattore in grado di interagire negativamente con gli obiettivi di conservazione del sito.	Effetto nullo
J03.02	Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo	Considerando quanto esposto le opere in esame interessano solo ambiti pertinenti in cui non sono presenti Habitat, Habitat di specie, per cui non si prevede alcuna frammentazione di habitat o habitat di specie.	Effetto nullo

FATTORI PERTURBATIVI (ex ALL. B D.G.R.V. 1400/2017)	ANALISI DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA SITUAZIONE ANTE-OPERA (relativo a variazioni di estensione, durata, magnitudo, intensità, periodicità, frequenza, probabilità)	VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITÀ / TRASCURABILITÀ DELL'EFFETTO
--	---	---

FASE DI ESERCIZIO

D01.03	Parcheggi e aree di sosta	Il progetto prevede una minima modifica di un'area esterna pertanto considerato che non varia l'uso residenziale/agricolo dell'area si può affermare che non si prevedono variazioni significative rispetto allo stato pregresso.	Effetto nullo
H01.01	Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a impianti industriali	Considerate le caratteristiche del sito in esame, interessato da discreta presenza antropica (presenza umana, traffico veicolare, uso della meccanizzazione rurale, ecc.) in cui la presenza di veicoli e mezzi è consuetudinaria non si prevede alcuna variazione della probabilità che si possa verificare inquinamento delle acque o dell'aria rispetto allo stato pregresso.	Effetto nullo

H04.03 Altri inquinanti
dell'aria

Effetto nullo

H06.01 Inquinamento
.02 da rumore e
disturbi sonori
puntuali diffusi
o permanenti

Considerando che l'area di intervento è soggetta al Piano di Zonizzazione acustica, e che si presume, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, si può ragionevolmente affermare che la realizzazione degli alloggi all'interno di botti in legno, non possa determinare incidenze significative negative su habitat, habitat di specie e specie tutelate. Si conclude che, nel complesso, non si prevedono variazioni del fattore in grado di interagire negativamente con gli obiettivi di conservazione del sito.

Effetto nullo

Conclusioni

Considerato che :

☐ l'area di installazione di alloggi realizzati all'interno di botti in legno si trova a Cinto Euganeo sulle pendici sud-ovest del Monte Gemola visibile;

☐ l'area di intervento è inclusa nel Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) denominato "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco" COD. : IT3260017 – (tipo C), così come modificati dalla D.G.R.V. n. 1180 del 18/04/2006.

☐ l'area di intervento si colloca in ambito caratterizzato da discreta presenza antropica (presenza umana, traffico veicolare, uso della meccanizzazione rurale, ecc.) ed in aree prive di formazioni vegetali tutelate (Habitat);

☐ gli alloggi all'interno di botti in legno si collocano all'interno del Parco Colli Euganei nel quale sono già stati individuati, tramite il Piano Ambientale, gli elementi naturalistici da tutelarsi;

☐ l'Habitat prioritario è ad una notevole distanza dall'area di intervento, inoltre per la tipologia di intervento non vi possono essere eventuali effetti perturbativi indiretti che possano interferire con l'Habitat e le specie faunistiche eventualmente presenti;

☐ l'installazione di alloggi realizzati all'interno di botti in legno non comporta l'eliminazione o la modificazione di elementi naturali e seminaturali quali siepi, boschetti, arbusteti, prati, pascoli, maceri, zone umide, ecc.;

si può concludere che, sulla base delle informazioni acquisite e delle valutazioni effettuate, con ragionevole certezza scientifica, l'intervento non potrà arrecare effetti pregiudizievoli per la tutela degli Habitat, delle specie e degli Habitat di specie del sito Natura 2000 S.I.C. e Z.P.S. "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco" cod. IT 3260017" (vd. punto 23 All. A Par. 2.2 D.G.R.V. 1400/2017).

